

COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA

RELAZIONE AL RENDICONTO
DI GESTIONE 2017

RELAZIONE DELLA GIUNTA

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio 2017 si chiude con un avanzo di €. 1.518.802,42. Il risultato consente di accantonare al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità una quota, pari a €. 950.000,00, congruente con i residui attivi iscritti in bilancio che potrebbero risultare di difficile esazione senza determinare con ciò un disavanzo. Al netto della quota vincolata, l'avanzo libero ammonta a €. 128.809,23 mentre l'avanzo destinato agli investimenti ammonta a €. 351.097,45.

L'esercizio 2017 si chiude anche con un risultato di competenza positivo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017		Rendiconto 2017		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2017)	(+)			991.269,64
Riscossioni	(+)	1.231.031,97	4.360.850,83	5.591.882,80
Pagamenti	(-)	1.193.263,49	4.383.827,19	5.577.090,68
Fondo cassa finale (31-12-2017)				
Residui attivi	(+)	1.827.412,73	2.092.124,07	3.919.536,80
Residui passivi	(-)	670.187,79	2.112.154,11	2.782.341,90
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente				153.256,22
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale				471.198,02
Risultato contabile				1.518.802,42

Di cui	
parte accantonata	950.000,00
parte vincolata	88.895,74
parte destinata a investimenti	346.097,45
parte disponibile	133.809,23

La parte accantonata è costituita interamente dal Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato secondo i criteri previsti dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria. Non sono stati effettuati accantonamenti per passività potenziali in quanto la relazione del responsabile Affari Legali attesta che non esiste al momento contenzioso per il quale l'ente sia stato condannato in primo grado o dal quale possano emergere concreti rischi di soccombenza.

Tale fondo è così composto:

- Fondo recupero evasione 395.000,00
- Fondo per Tari 450.000,00
- Fondo per fitti attivi 105.000,00

la parte vincolata è costituita da:

- vincoli derivanti da leggi e da principi contabili 36.550,54
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente 33.115,91
- vincoli da trasferimenti 19.229,29

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione che considera solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato è influenzato dal principio della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza.

Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere in bilancio i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, sono saldi finanziari costituiti da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nell'equilibrio di competenza sono inseriti tra le entrate i Fondi pluriennali vincolati per l'importo complessivo di € 1.148.190,77 (trattasi di entrate accertate nel 2016 o negli anni precedenti e che finanziano spese impegnate nel 2016, o in anni precedenti in quanto relative al riaccertamento straordinario dei residui, ma imputate all'esercizio 2017) e il Fondo pluriennale vincolato in uscita per complessivi €. 624.454,24 per spese che sono state impegnate nell'anno 2017 ma imputate ad anni successivi.

Il risultato della gestione di competenza 2017 presenta un avanzo di € 480.730,13 come risulta dal seguente schema:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2017	
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	163.079,18
Fondo pluriennale vincolato spesa c/cap	985.111,59
Accertamenti	6.452.974,90
Impegni	6.495.981,30
Fondo pluriennale spesa corrente	153.256,22
Fondo pluriennale spesa c/capitale	471.198,02
AVANZO DI COMPETENZA	480.730,13

Considerando l'avanzo di amministrazione 2016 applicato al bilancio 2017, per €. 73.148,77, il

risultato ammonta a €. 553.878,90 e deriva, come evidenziato dalle tabelle sottostanti, per €. 325.004,71 dalla parte corrente e per €. 228.874,19 dalla parte in conto capitale.

L'equilibrio del Bilancio corrente

La tabella seguente illustra il risultato derivante dalla gestione corrente

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
FPV per spese correnti (+)	163.079,18	
Avanzo applicato a spese correnti (+)	7.854,77	
Entrate tributarie (titolo 1) (+)	3.896.099,87	
Trasferimenti correnti (tit. 2) (+)	108.626,06	
Entrate extratributarie (titolo 3) (+)	967.950,92	
Entrate correnti che finanziano investimenti (-)		
Entrate in c/cap che finanziano spesa corrente (+)	255.000,00	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)		5.398.610,80
Spesa corrente (titolo 1)	4.709.780,19	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	153.256,22	
Trasferimenti in c/capitale	3.294,00	
Spesa per rimborso prestiti (titolo 4)	210.569,68	
TOTALE SPESA CORRENTE (B)		5.073.606,09
AVANZO DI PARTE CORRENTE (A)-(B)		321.710,71

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4 e 6, con le spese del titolo 2.

Nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, si riscontra la situazione contabile riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alla spesa in c/capitale (+)	65.294,00	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (+)	985.111,59	
Entrate da trasferimenti di capitale (tit. 4) (+)	890.308,93	
Entrate da accensione di prestiti (tit. V) (+)	0	
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	0	
Entrate c/capitale che finanziano spesa corrente (-)	255.000,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A)		1.685.714,52
Spesa in conto capitale (titolo II) (-)	985.642,31	
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale (-)	471.198,02	
Trasferimenti in c/capitale	3.294,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (B)		1.453.546,33
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI (A)-(B)		232.168,19

I proventi da permessi a costruire sono stati destinati per €. 255.000,00 alla parte corrente del bilancio.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi sono contabilizzati ad esempio i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	IMPORTI
Entrate da servizi per conto di terzi	589.989,12
Spese per servizi per conto di terzi	589.989,12
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI	0,00

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza deve essere considerato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riaccertamento degli stessi, cioè alla verifica della sussistenza delle condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi produce effetti positivi.

I responsabili di servizio hanno effettuato una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza. Tale attività di verifica ha portato alla cancellazione di residui attivi per €. 62.613,11 e alla cancellazione di residui passivi per €. 108.579,08.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione complessivo deve tenere conto del risultato della gestione in c/residui ed è determinata come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA	
Fondo pluriennale vincolato entrata	1.148.190,77
Totale accertamenti di competenza	6.452.974,90
Totale impegni di competenza	6.495.981,30
Fondo pluriennale vincolato spesa	624.454,24
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	480.730,13
GESTIONE DEI RESIDUI	
Maggiori residui attivi riaccertati	4.318,22
Minori residui attivi riaccertati	63.613,11
Minori residui passivi riaccertati	108.579,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.284,19

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	480.730,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.284,19
Avanzo esercizi precedenti applicato	73.148,77
Avanzo esercizi precedenti non applicato	915.639,33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017	1.518.802,42

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli complessivamente riaccertati alla fine dell'esercizio.

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	2.157.293,35	2.690.460,03	20%
Bilancio investimenti	952.867,78	1.192.930,34	20%
Bilancio servizi per conto di terzi	7.578,46	36.146,43	79%
TOTALE	3.117.739,59	3.919.536,80	20%

SCOMPOSIZIONE E ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	947.550,68	1.920.020,12	51%
Bilancio investimenti	926.892,07	702.634,92	-32%
Bilancio servizi per conto di terzi	97.587,61	159.686,86	39%
TOTALE	1.972.030,36	2.782.341,90	29%

Il marcato incremento percentuale dei residui passivi di parte corrente è in gran parte determinato dal saldo della quota di trasferimenti dell'anno 2017 che saranno erogati all'Unione comunale nel corso del 2018.

La gestione di cassa

Un discorso ulteriore può essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria. I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			991.269,64
Riscossioni	1.231.031,97	4.360.850,83	5.591.882,80
Pagamenti	1.193.263,49	4.383.827,19	5.577.090,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.006.061,76

Il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

Il dato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare in quale misura ciascuna di esse partecipa al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2017 sono sintetizzati nella seguente

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	3.212.248,75	3.096.699,70	115.549,05
Bilancio investimenti	594.308,93	830.803,52	-236.494,59
Bilancio servizi per c/terzi	554.293,15	456.323,97	97.969,18
TOTALE	4.360.850,83	4.383.827,19	-22.976,36

La tabella seguente illustra i flussi di cassa derivanti dalla gestione dei residui

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.173.143,21	799.013,82	374.129,39
Bilancio investimenti	50.788,76	324.228,70	-273.439,94
Bilancio servizi per c/terzi	7.100,00	70.020,97	-62.920,97
TOTALE	1.231.031,97	1.193.263,49	37.768,48

Nel corso del 2017 l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria e non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria. Ai fini dell'accantonamento è possibile utilizzare due diverse metodologie di calcolo:

Metodo semplificato

Per gli esercizi 2015/2018, ai sensi del D.M. 20/5/2015, è consentito un accantonamento graduale qualora dal calcolo con il metodo ordinario derivino quote difficilmente sostenibili; con tale metodo semplificato la quota da accantonare viene determinata per un importo non inferiore al seguente

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 (+)	782.000,00
Utilizzi fondo crediti per cancellazione di crediti inesigibili (-)	0,00
Fondo crediti accantonato nel bilancio di previsione 2017 (+)	184.000,00
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione 2017	966.000,00

Metodo ordinario

Secondo il principio contabile riguardante la contabilità finanziaria la quota da accantonare è determinata applicando al volume finale complessivo dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2013/2017 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario emergono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	966.000,00
Metodo ordinario	915.082,57
Importo effettivo accantonato	950.000,00

Poiché l'ammontare dell'avanzo di amministrazione lo consente, l'Amministrazione ha accantonato una quota maggiore di quella derivante dal metodo di calcolo ordinario ad ulteriore garanzia dei crediti potenzialmente inesigibili. Le entrate considerate per la determinazione

dell'accantonamento sono quelle relative ai recuperi tributari, alla TARI e ai fitti attivi.
Qualora l'andamento delle riscossioni a residui determinasse una minore percentuale di non riscosso si provvederà a liberare corrispondenti quote di Fondo.

LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge n. 208 del 28/12/2015, disciplina il superamento del patto di stabilità interno e la sua sostituzione con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP) in base al quale gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono rappresentate dalle entrate dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 mentre le spese finali sono quelle dei titoli 1, 2 e 3 del bilancio armonizzato. Per il 2017 tra le entrate finali è ricompreso anche il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al netto delle quote rivenienti da debito; tra le spese finali si considera anche lo stanziamento a Fondo pluriennale vincolato di parte spesa al netto delle quote rivenienti da debito.

Sono state confermate, anche per il 2017, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto hanno potuto beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La tabella seguente dimostra il saldo finale, ampiamente positivo

	2017
FPV entrata	1.087
Entrate finali	5.863
Spese finali	6.320
Spazi finanziari da restituire	108
Saldo finale	522

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI E GRADI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La tabella riporta gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per precisa regola contabile, devono pareggiare. La seconda e la terza colonna del prospetto indicano, rispettivamente, il volume complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nell'esercizio e lo scostamento di questi valori numerici rispetto alle previsioni definitive di bilancio (previsioni finali assestate).

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2017 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	1.148.190,77	1.148.190,77	
Entrate Tributarie (Tit. 1)		3.910.062,00	3.896.099,87	- 13.962,13
Trasferimenti correnti (Tit.2)	(+)	109.090,56	108.626,06	- 464,50
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	1.024.174,79	967.950,92	- 56.223,87
Entrate in conto capitale (Tit.4)	(+)	1.881.000,00	890.308,93	- 990.691,07
Accensione di prestiti (Tit.6)	(+)	50.000,00	-	- 50.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	73.148,77	73.148,77	-
Totale delle risorse destinate ai programmi		8.195.666,89	7.084.325,32	- 1.111.341,57

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2017 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni + FPV	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	5.258.544,27	4.863.036,41	- 395.507,86
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.726.405,59	1.456.840,33	- 1.269.565,26
Rimborso di prestiti (Tit.4)	(+)	210.717,03	210.569,68	- 147,35
Disavanzo di amministrazione	(+)		-	-
Totale delle risorse impiegate nei programmi		8.195.666,89	6.530.446,42	- 1.665.220,47

Il consuntivo letto per missioni

La tabella riporta l'elenco sintetico delle missioni di spesa gestite nell'anno appena chiuso, evidenziando lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2017 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni + FPV	
AMMINISTRAZIONE GENERALE	2.402.697,32	2.121.619,87	88,30%
POLIZIA MUNICIPALE	165.101,66	163.082,50	98,78%
PUBBLICA ISTRUZIONE	607.155,77	581.722,87	95,81%
CULTURA ED ATTIVITA' RICREATIVE	198.257,56	197.301,87	99,52%
SPORT ED ATTIVITA' RICREATIVE	377.241,28	326.979,63	86,68%
TURISMO	65.600,00	64.517,30	98,35%
ASSETTO DEL TERRITORIO	509.021,49	481.774,77	94,65%
TUTELA DEL TERRITORIO E AMBIENTE	955.955,31	878.227,83	91,87%
TRASPORTI E MOBILITA'	1.567.701,92	848.356,35	54,11%
SOCCORSO CIVILE	25.352,41	25.352,41	100,00%
POLITICHE SOCIALI	730.918,04	479.050,73	65,54%
SVILUPPO ECONOMICO	4.550,00	3.050,00	67,03%
AGRICOLTURA	83.615,95	77.110,58	92,22%
ENERGIA E DIVERSIF.FONTI ENERGETICHE	54.000,00	28.719,09	
RELAZIONI INTERNAZIONALI	100,00	-	0,00%
Missioni di spesa	7.747.268,71	6.276.865,80	81,02%

ANALISI DELLE ENTRATE

La relazione al rendiconto non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa in essi prevista, dipende infatti dalla possibilità dell'ente di acquisire le corrispondenti risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'attività di accertamento delle entrate, nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo dell'esercizio.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento sono infatti finanziate da questo genere di entrate. Questo si verifica nel caso in cui l'entrata sia accertata e riscossa nel medesimo esercizio, ma anche quando l'accredito si realizzi in anni successivi. La circostanza che la riscossione si verifichi solo l'anno dopo, influisce sulle disponibilità di cassa ma non nell'equilibrio del bilancio di competenza.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2017 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	3.910.062,00	3.896.099,87	99,64%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	109.090,56	108.626,06	99,57%
Tit.3 - Extratributarie	1.024.174,79	967.950,92	94,51%
Tit.4 - Entrate in conto capitale	1.881.000,00	890.308,93	47,33%
Tit.6 - Accensione di prestiti	50.000,00	-	0,00%
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	1.302.650,00	589.989,12	45,29%
Totale	8.276.977,35	6.452.974,90	77,96%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2017 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	3.896.099,87	2.914.415,60	74,80%
Tit.2 - Trasferimenti correnti	108.626,06	104.089,42	95,82%
Tit.3 - Extratributarie	967.950,92	193.743,73	20,02%
Tit.4 - Entrate in conto capitale	890.308,93	594.308,93	66,75%
Tit.6 - Accensione di prestiti	-	-	
Tit.9 - Servizi per conto di terzi	589.989,12	554.293,15	93,95%
Totale	6.452.974,90	4.360.850,83	67,58%

ORGANISMI PARTECIPATI

Nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017

SOCIETA'	% PART. DIRETTA	Patrim. Netto 2016	Quota patrimoniale
Publiacqua Spa	0,01	240.285.745	24.028
Casa Spa	0,50	10.826.170	54.131
Toscana Energia	0,01	388.490.859	38.850
Start srl	0,85	57.119	485

In attesa dell'approvazione dei rispettivi bilanci da parte delle società partecipate, nella tabella precedente sono stati inseriti i dati relativi all'esercizio 2016. I singoli bilanci sono consultabili attraverso i link pubblicati nella sezione amministrazione trasparente <http://www.barberinovaldelsa.net/140-amministrazione-trasparente/835-societa-partecipate>

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'Ente nel corso del 2017 non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie ai sensi dell'art. 207 TUEL.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Comune non detiene alcuno strumento di finanza derivata.